



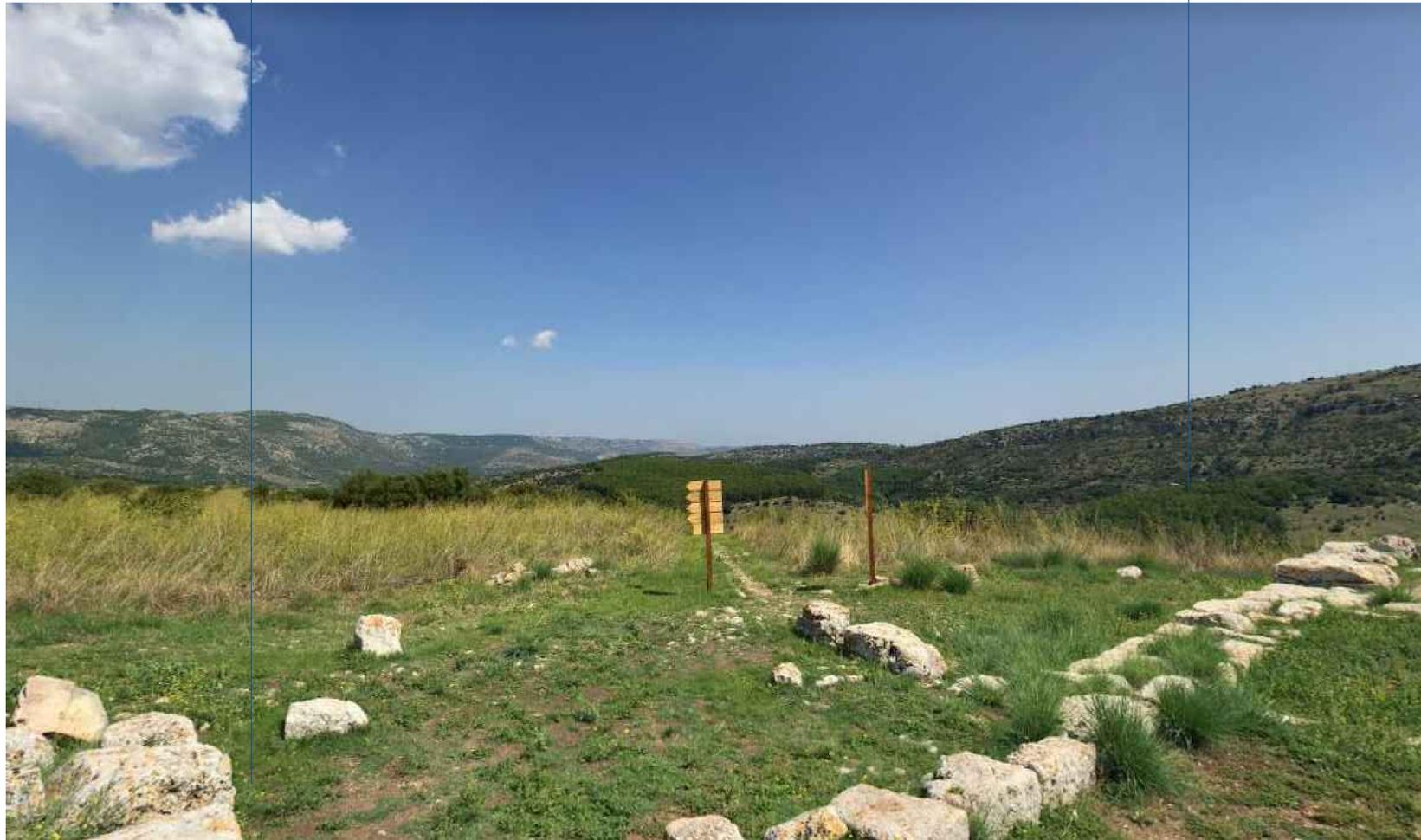
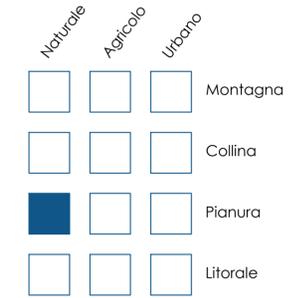
ANAKTORON (PALAZZO DEL PRINCIPE)

L'ampio pianoro di Pantalica è dominato dai resti dell'anaktoron o palazzo del Principe, unica testimonianza del complesso abitativo costruito con tecnica megalitica simile ai palazzi micenei. Il Palazzo del principe, appartenente alla stessa età della necropoli Nord, è a 408m s.l.m.; mentre la parte più alta del pianoro è di 472 m. L'edificio misura 37,5 x 11,5 m, era diviso in otto vani; ma di esso rimangono solo le fondamenta. Sul lato lungo occidentale del palazzo, si trovavano il vano più grande in assoluto (8 x 8,50 m = a 68 mq) ed in successione sette vani, tre dei quali perfettamente identici fra loro. Ognuno di questi tre vani comunicava con l'esterno mediante una porta, posta al centro di ogni parete, con dimensioni standard di (1,40 m). I restanti vani non comunicanti con il resto del palazzo, erano

anch'essi pressoché identici fra loro e avevano delle porte che davano verso l'esterno. Nel vano più ampio Paolo Orsi trovò diverse armi in bronzo e una fonderia, che fanno supporre un'ipotetica privilegio di fusione da parte del principe ivi residente. Secondo alcuni studi l'edificio risale alla nascita dell'insediamento, mentre il vano maggiore è stato sicuramente aggiunto in un periodo successivo. L'edificio fu modificato e riutilizzato in epoca bizantina, dopo un precedente abbandono. Vennero eseguite delle modifiche come il rinforzo con calce del muro perimetrale e la creazione di un pavimento in cemento. Il suo definitivo abbandono è avvenuto a causa di un incendio, forse dovuto dall'arrivo degli arabi.

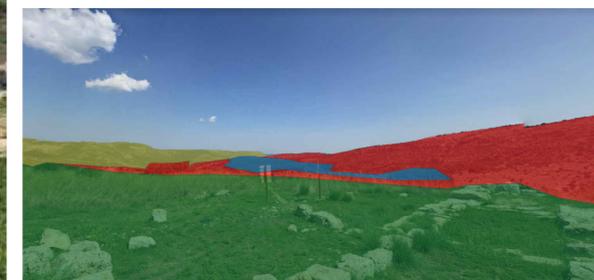
PONTE LINEA SAFS PANTALICA

Nel 1911 dalla Società Anonima per le ferrovie secondarie della Sicilia (SAFS) ottenne la concessione agli inizi dell'anno successivo. I lavori si conclusero nel 1923 e fu attivato al servizio pubblico. L'esercizio viaggiatori si rivelò subito poco produttivo, stante la lontananza delle stazioni dai centri abitati dell'interno, ma in seguito al collegamento al Porto di Siracusa (1927) fu possibile l'avvio di un forte movimento di carri merci. Durante la guerra, nel 1943, la ferrovia fu utilizzata dagli alleati per trasportare truppe e materiali. A seguito della diminuzione del traffico merci conseguente alla crisi del dopoguerra, nel 1949, vennero chiusi alcuni tratti. In seguito vennero smontate le traversine e i binari ed oggi il tracciato è divenuto un sentiero percorribile in automobile attraverso le gole a strapiombo per raggiungere la necropoli. Acquisito in seguito dalla Provincia di Siracusa, oggi non è più liberamente percorribile per salvaguardare l'integrità naturalistica della zona.



Il paesaggio dell' Anaktoron

Dal palazzo del principe sito a 408 m s.l.d.m. inizia una lunga discesa a tornanti che percorre internamente la necropoli nord, passando per la vecchia ferrovia e giungendo al fiume Anapo.



LEGENDA

 Parete rocciosa	 Anaktoron
 Vegetazione igrofila	 Macchia mediterranea